

Codice A1824A

D.D. 26 gennaio 2024, n. 157

Fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN). Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE EXTRARETE E GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ED. 12- Lotto 10 Gasolio da riscaldamento Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria. Impegno di euro 2.287,50 o.f.i. sul capitolo 111890 del Bilancio....



ATTO DD 157/A1824A/2024

DEL 26/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

OGGETTO: Fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN). Adesione alla convenzione CONSIP per la fornitura di CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE EXTRARETE E GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ED. 12- Lotto 10 Gasolio da riscaldamento Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria. Impegno di euro 2.287,50 o.f.i. sul capitolo 111890 del Bilancio provvisorio finanziario, annualità 2024, a favore di B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM) - P.I. 01532740667. CIG: A04BD7A54F.

Premesso che:

- l'art. 16, comma 3, della legge regionale 4/2009, stabilisce che la Regione provvede direttamente alla gestione delle proprie strutture vivaistiche;
- i provvedimenti organizzativi regionali attualmente efficaci. In particolare la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/1021 – attribuiscono le competenze in materia di pianificazione, programmazione e gestione dell'attività dei vivai forestali della Regione e di cessione dei materiali ivi prodotti al Settore lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, della Direzione opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
- tra le attività del suddetto Settore figura la gestione di strutture fisse regionali, quali vivai o ex vivai, depositi e magazzini, tra cui le strutture del vivaio forestale regionale "Gambarello" sito a Chiusa Pesio (CN);

- le strutture di pertinenza dei vivai forestali abbisognano di combustibili per il riscaldamento, nella fattispecie di gasolio per il vivaio Gambarello di Chiusa Pesio (CN).

Considerato che:

- è stato redatto il progetto per l'acquisizione della fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
- il progetto stesso quantifica la fornitura e determina il costo massimo dell'acquisizione in un importo di euro 2.058,75o.f.i.;
- risulta attiva la convenzione CONSIP per la Fornitura di Carburanti per Autotrazione e Gasolio da Riscaldamento per le Pubbliche Amministrazioni ed. 12 - Lotto 10 Gasolio da riscaldamento Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, stipulata, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 L. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM) - P.I. 01532740667 quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto;
- l'affidamento ricade nella casistica dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 3-ter, per cui nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. i), del decreto legislativo 50/2016, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, mentre invece il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;
- per le motivazioni di cui al punto precedente è stato redatto il DUVRI che, firmato per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali formandone parte integrale e sostanziale;
- l'art 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 statuisce che “le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101.

Dato atto che:

non avendo reperito autonomamente sul mercato beni comparabili a quelli offerti in convenzione di miglior rapporto prezzo-qualità, sorge automaticamente, ex art 26 comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'obbligo di aderire alla predetta convenzione per l'acquisizione della fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN);

la spesa complessiva di euro 2.287,50 o.f.i, di cui euro 1.875,00 per la fornitura ed euro 412,50 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del

D.P.R. 633/1972, per l'acquisizione della fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), trova copertura finanziaria sul capitolo 111890 del Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025, annualità 2024.

Ritenuto di impegnare la somma di euro 2.287,50 o.f.i., di cui euro 1.875,00 per la fornitura ed euro 412,50 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, a favore di B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM) - P.I. 01532740667 (codice beneficiario 352290) sul capitolo 111890 del Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025, annualità 2024.

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto:

- che la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2024.
- che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs.118/2011;
- della verifica della capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 111890 del Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025, annualità 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i..

Vista la nota prot. n. 36028 del 24/08/2023, con la quale la dirigente Dott.ssa Maria Gambino è stata delegata dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ad effettuare gli impegni di spesa sui capitoli inseriti nella missione 9, programma 9.05 del Bilancio regionale, assegnati alla struttura A1824A.

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 Aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte;
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- Regolamento n. 9 del 16 Luglio 2021, "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025;
- D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025";
- Legge regionale 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- DGR n. 17-7391 del 03 agosto 2023 "Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023";
- L.R. n° 35 /2023 del 19 dicembre 2023 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. 12-8082 del 15/01/2024 " Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023, n° 35".;

DETERMINA

1. di approvare il progetto per l'acquisizione della fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), allegato alla presente determina per farne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il DUVRI redatto ai sensi e con le modalità di cui all' articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 comma 3-ter, allegato alla presente determina, che andrà ad integrare gli atti contrattuali formandone parte integrale e sostanziale;
3. di procedere alla stipulazione del contratto per la fornitura di 1.500 litri di gasolio da riscaldamento per il vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN), in adesione alla convenzione CONSIP per la Fornitura di Carburanti per Autotrazione e Gasolio da Riscaldamento per le Pubbliche Amministrazioni ed. 12 - Lotto 10 Gasolio da riscaldamento Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, stipulata, ai sensi dell'art. 26 L. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 L. 23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM) - P.I. 01532740667 quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto, per l'importo contrattuale di euro 2.287,50 o.f.i, di cui euro 1.875,00 per la fornitura ed euro 412,50 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;
4. di dare atto che i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero, in quanto i rischi da interferenza vengono limitati od eliminati senza oneri con le modalità di cui al DUVRI allegato alla presente determinazione;
5. di affidare la fornitura tramite ordine diretto di acquisto che verrà generato dallo strumento

CONVENZIONI della piattaforma ACQUISTINRETE, e secondo le clausole negoziali essenziali contenute nella convenzione CONSIP per la Fornitura di Carburanti per Autotrazione e Gasolio da Riscaldamento per le Pubbliche Amministrazioni ed. 12 - Lotto 10 Gasolio da riscaldamento Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;

6. di impegnare la somma complessiva di euro 2.287,50 o.f.i, di cui euro 1.875,00 per la fornitura ed euro 412,50 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, a favore di B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM) - P.I. 01532740667 (codice beneficiario 352290), sul capitolo di spesa 111890 del Bilancio provvisorio finanziario 2023-2025, annualità 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di provvedere al pagamento nei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;
8. di nominare, quale RUP, la dirigente del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale, Dott.ssa Maria Gambino;
9. di nominare Massimo Chiò, (in forza presso il Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale), direttore dell'esecuzione del contratto;
10. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nelle modalità prescritte dall'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010 nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 23 e 37 del D.lgs. 33/2013.

Dati di Amministrazione Trasparente:

Beneficiario: B.P.ENERGIA SRL - VIA SABRATA N.30 – 00198 ROMA (RM);

Partita IVA: 01532740667

Importo: euro 1.875,00 oltre IVA;

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Maria Gambino;

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto in adesione a convenzione;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto dall'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL FUNZIONARIO ESTENSORE:

Giuseppe Vignale

LA DIRIGENTE (A1824A - Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale)
Firmato digitalmente da Maria Gambino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Progetto_fornitura_gasolio_da_riscaldamento_vivaio_Gambarello.pdf
2. DUVRI_gasolio_da_riscaldamento.pdf



Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

**Acquisizione della “Fornitura di gasolio da riscaldamento per il Vivaio Forestale Regionale Gambarello di Chiusa Pesio (CN)”
Spesa presunta di euro 2.058,75 ofi**

**PROGETTO redatto ai sensi art. 41
del D.Lgs. 36/2023.**

INDICE

Art. 1 – Relazione Tecnica Illustrativa

Art. 2 – Indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Art. 3 – Prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione della fornitura

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Le leggi regionali vigenti (l.r. 54/1975, l.r. 4/2009) attribuiscono alla Regione compiti di valorizzazione del territorio e di manutenzione del territorio forestale e di esecuzione di interventi di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, anche in amministrazione diretta, che vengono attuati in quest'ultimo caso avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali, all'uopo assunti dalla Regione Piemonte con contratti di lavoro a tempo indeterminato e determinato regolati dal CCNL relativo alla categoria degli "addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria".

La Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 23/2008, con la D.G.R. n. 7- 4281 del 10/12/2021 ha attribuito al Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale le competenze in materia di gestione degli addetti forestali regionali con tutti i relativi adempimenti connessi, tra cui, tra gli altri, quelli inerenti la sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, precedentemente assegnate al Settore Attività Giuridica e Amministrativa e le competenze riguardanti gli aspetti organizzativi, logistici e di programmazione dei lavori precedentemente attribuite ai Settori Tecnici regionali della Direzione OO.PP., Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

In conseguenza di quanto sopra, il ruolo di Datore di Lavoro degli addetti forestali regionali, ai sensi del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e ss.mm.ii., è attribuito al dirigente responsabile del Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale. L'attività vivaistica è organizzata attraverso i tre vivai regionali, "Fenale" ad Albano V.se (VC), "Gambarello" a Chiusa Pesio (CN) e "Carlo Alberto" a Fenestrelle (TO), nei quali si producono e distribuiscono piante forestali per rimboschimenti, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica e realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

La produzione dei vivai si aggira intorno alle 280.000 piante atte alla messa a dimora, di cui la maggior parte sono latifoglie; queste sono sia oggetto di concessione a soggetti pubblici e privati, a titolo gratuito o a pagamento, sia utilizzate per la realizzazione di interventi selvicolturali in amministrazione diretta da parte delle squadre forestali regionali.

Nel periodo invernale è necessario riscaldare alcuni uffici utilizzati dal personale che opera presso il Vivaio Gambarello di Chiusa Pesio (CN).

Il presente progetto riguarda la fornitura di circa 1.500 litri di gasolio da riscaldamento presso il Vivaio stesso.

2 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'affidamento in oggetto e, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le modalità di svolgimento della prestazione è necessario redigere il "DUVRI" in quanto trattasi di servizio consegna carburante.

3 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura avverrà tramite la piattaforma Acquisti in rete – Convenzioni.

La determinazione della spesa per la fornitura di cui al punto 1 è stata effettuata sulla base del calcolo del configuratore in base all'andamento del prezzo settimanale (alla data odierna) del gasolio da riscaldamento così come previsto dalla Convenzione Consip : FORNITURA DI CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE EXTRARETE E GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ED. 12, AI SENSI DELL'ARTICOLO 26, LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 488 E S.M.I. E DELL'ARTICOLO 58, LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388

Ne risulta quindi il seguente quadro economico :

Descrizione fornitura	Quantità (litri)	Importo /litro €	Importo €
Importo fornitura OFE	1.500	1,1250	1.687,50
Oneri per la sicurezza	/	0,00	0,00
IVA 22%	/		371,25
IMPORTO			2.058,75
COMPLESSIVO OFI			

Dott. Massimo Chiò



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti
e Logistica**

*Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del
territorio e vivaistica forestale*

**“AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE O
LAVORATORI AUTONOMI CHE SVOLGONO LA LORO
ATTIVITA’ ALL’INTERNO DELL’AZIENDA”**

Vivaio “Gambarello” di Chiusa Pesio

***APPALTO:* Fornitura di gasolio da riscaldamento presso il
vivaio forestale regionale Gambarello di Chiusa
Pesio**

ORDINE N°: DEL

Indice di Revisione	Data di Revisione	Descrizione delle modifiche	Datore di Lavoro
0		Prima emissione del documento	Maria Gambino
Il documento si compone di 22 pagine, esclusi gli allegati.			

Nome e Cognome compilatore	Firma compilatore
MATTEO BOSCO	

Il datore di lavoro con
disponibilità giuridica dei
luoghi dove viene eseguito il
contratto.

La Ditta Appaltatrice

Indice

1) PREMESSA.....	3
2) SCOPO.....	4
3) RIFERIMENTI.....	5
4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE.....	6
5) ANAGRAFICA DITTA APPALTANTE.....	7
6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE.....	8
7) RISCHI PRESENTI NELL' AREA AZIENDALE.....	10
8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO.....	12
9) CRONOPROGRAMMA.....	12
10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE.....	12
12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA.....	18
13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI.....	19
13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	19
13.2 INFORTUNI.....	19
13.3 EMERGENZA.....	19
13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE.....	19
13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE.....	19
13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE.....	20
13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO.....	20
13.8 SUBAPPALTO.....	22

1) PREMESSA

La REGIONE PIEMONTE “Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale” sensibile ai problemi della sicurezza dei lavoratori e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ha redatto congiuntamente alla Ditta BP Energia srl il presente documento “Affidamento di lavori ad imprese o lavoratori autonomi che svolgono la loro attività all’interno dell’Azienda”, che fornisce informazioni sui rischi esistenti nell’ambiente e sulle misure di prevenzione ed emergenza e promuove la cooperazione alle misure di prevenzione e protezione dai rischi.

La Ditta dovrà prendere visione del documento prima dell’inizio delle attività lavorative appaltate. La normativa interna elaborata dalla Ditta Committente, costituisce parte integrante del presente documento.

N.B. Nel presente documento non sono presi in considerazione gli specifici rischi derivanti dall’attività lavorativa appaltata. Il compito di valutazione di tali fattori di rischio e dell’adozione di eventuali misure preventive e protettive è a carico della Ditta Appaltatrice
Laddove ci si riferisca al soggetto che predispone misure e prescrizioni per eliminare o limitare il rischio interferenziale come “committente”, si deve intendere con tale indicazione il datore di lavoro con disponibilità giuridica dei luoghi dove viene eseguito il contratto, e non la società contraente Consip S.p.A..

2) SCOPO

Lo scopo perseguito dal documento è duplice ed è connesso a:

- gestione delle problematiche di sicurezza interna, riguardanti il personale della Ditta, in considerazione alle attività svolte da terzi;
- informazione e strutturazione dell'attività delle Ditte appaltatrici esterne, nell'ambito di una completa concertazione della politica di sicurezza aziendale.

La politica di particolare attenzione alla problematica della sicurezza, attuata presso le nostre attività, impone un esame attento e scrupoloso delle interazioni possibili tra i fattori di rischio ambientali intrinseci all'attività e il coinvolgimento di personale e attrezzature esterne. Per questa ragione sono emerse norme comportamentali interne alle quali deve sottostare chiunque operi presso la nostra struttura.

Si confida nella collaborazione da parte delle Imprese al fine dell'attuazione di un'efficace prevenzione degli infortuni.

3) RIFERIMENTI

Il documento prende spunto dalle normative che le Imprese sono tenute a rispettare nell'ambito dell'attività lavorativa. Tra le normative di interesse, a titolo indicativo e non esaustivo, si ricordano: Codice Civile Art. 1559 - 1655 - 1656 - 2222..., D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 e D.M. 10/03/98.

In particolare con il presente si intende ottemperare completamente alle prescrizioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel dettaglio:

- art. 26 comma 1 lettera a): verifiche amministrative e tecnico-professionali delle imprese appaltatrici attraverso i controlli e le richieste di informazioni sull'impresa ed i suoi dipendenti;
- art. 26 comma 1 lettera b): informazione sui rischi specifici. All'interno del documento sono inoltre presenti le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta all'interno dello stabilimento. Vigè l'obbligo di conformarsi a specifiche procedure (sviluppate per gestire rischi specifici), che devono essere rigorosamente rispettate.
- art. 26 comma 2 lettere a) e b): attraverso l'applicazione di quanto previsto e descritto nel presente documento che comprende informazioni preliminari sui rischi specifici dello stabilimento, la predisposizione e la presentazione di un piano di sicurezza dettagliato per poter valutare l'operato dell'impresa, formazione-informazione sui rischi per ogni singolo operatore che lavori presso il sito, il rilascio di permessi di lavoro specifici ed i successivi controlli in fase di esecuzione dei lavori.
- art. 26 comma 3: il presente documento costituisce il documento unico di valutazione dei rischi e riassume gli adempimenti necessari da mettere in atto da parte delle imprese, così come anche da parte della Committente, per garantire il corretto coordinamento delle attività svolte all'interno dello stabilimento.
- art. 26 comma 3-ter: nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. Allo scopo si allega come parte integrante al presente DUVRI standard redatto dalla società committente Consip S.p.A..

Le Imprese appaltatrici dovranno conformarsi a tutte le Direttive e alle Leggi nazionali o locali riguardanti la sicurezza, la salute sul lavoro, la protezione antincendio e la salvaguardia ambientale, ai regolamenti, alle norme e agli standard e a quant'altro richiesto dal Committente in relazione al lavoro da svolgere.

Qualora quanto previsto dal Committente dovesse risultare più severo o più restrittivo di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza del lavoro, dovrà essere applicato quanto richiesto dal Committente.

4) ANAGRAFICA DITTA COMMITTENTE

- **AZIENDA:** REGIONE PIEMONTE
Settore Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale

- SEDE LEGALE: PIAZZA PIEMONTE 1 – 10100
TORINO**

- **ATTIVITÀ:** forestazione ed attività vivaistica

- **DATORE DI LAVORO:** DOTT.SSA MARINA GAMBINO

- **DIRETTORE DEI LAVORI:** DOTT. MATTEO BOSCO

- **RESPONSABILE DEL S. P. P.:** BERTINI ARCH. EMANUELA

- **MEDICO COMPETENTE:** DOTT. ARAGNO MARCO (Ditta Bios)

5) ANAGRAFICA DITTA APPALTATRICE

- **Azienda: BP ENERGIA srl**
- **Sede Legale: Via Sabrata n° 30 00198 - Roma (RM)**
- **Datore di lavoro: Lorena Di Genova**
- **Responsabile RSPP: Rodolfo Santilli**
- **Rappresentante dei Lavoratori: Giancarlo Pallotta**
- **Medico Competente: Dott. Luca Caniglia**
- **Responsabile di Cantiere/Preposto: Autisti = Giancarlo Pallotta – De Foglio Gianluca – Del Rosso Cesare – Martorelli Felice**
- **Addetti al Primo Soccorso: Sonia Scipioni – Simona Cinelli**
- **Addetti all'Antincendio: Sonia Scipioni – Simona Cinelli**

6) ATTIVITÀ AZIENDALE COMMITTENTE

Il Settore gestisce un servizio agroselviculturale che si attiva in più campi; tra i principali si nominano:

- * la gestione di vivai, a partire dall'individuazione e dal trattamento dei semi, con la loro semina, per giungere alla coltura o alla distribuzione delle pianticelle; inoltre il Settore gestisce la manutenzione e pulizia di alcuni parchi e giardini di castelli;
- * la cura dei boschi, dei sentieri, delle piste e degli alpeggi sia pubblici che di proprietà regionale, a livello di specie, di singoli elementi, di percorribilità e di manutenzione;
- * la realizzazione di opere di Ingegneria Naturalistica per la sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio, recupero ambientale e inserimento paesaggistico di luoghi ed infrastrutture.

Sono attività che perseguono il medesimo scopo ma tra loro molto diverse per operatività, ed ubicazione. Si passa da cantieri stabili ed attrezzati (es. vivai) ad altri di durata limitata nel tempo, senza infrastrutture e vincolati alla stagionalità.

Il presente documento è relativo alla struttura del vivaio "Gambarello" di Chiusa Pesio.

Struttura nella grande maggioranza costituita da aree di coltura all'aperto e sotto grandi serre. Il vivaio è diviso in due aree da una strada asfaltata pubblica. Fanno parte dell'intera struttura quattro edifici separati tra di loro che per comodità chiameremo:

edificio 1 composto dal piano terreno e dal primo piano. All'interno del primo piano è presente l'ufficio del responsabile del vivaio, un locale servizi e locale di archiviazione.

edificio 2 composto da un unico locale destinato a refettorio all'interno del quale i dipendenti consumano il pranzo. La struttura è dotata di un'ampia tettoia chiusa su tre lati.

edificio 3 è un capannone in prefabbricati in cemento con ampi portoni che viene utilizzata come ricovero macchinari.

edificio 4 è una struttura in prefabbricati in cemento divisa in più locali. E' presente un'area destinata agli spogliatoi e servizi igienici dei dipendenti distinti tra uomini e donne. Completano la struttura un locale di stoccaggio prodotti utilizzati nelle lavorazioni (fitosanitari), attrezzature agricole e prodotti chimici per il rifornimento e la manutenzione ordinaria dei mezzi (grasso, olio, carburante) ed un locale all'interno del quale è presente la linea semi-automatica per il riempimento delle seminelle.

Attività. Nel vivaio l'attività si sviluppa nell'arco stagionale e si suddivide in varie fasi di

lavoro. Fasi che partono dalla preparazione del terreno per la successiva semina sino ad arrivare a fine stagione con la consegna delle piante.

Le mansioni in cui sono impiegati i lavoratori sono molteplici ma sono suddivisibili in due principali tipologie e più precisamente in lavori con uso di macchinari ed in lavori manuali senza uso di macchinari.

Nelle varie attività svolte nel vivaio, vi sono i vari trattamenti con fito-sanitari; tale attività è eseguita da un numero limitato di lavoratori.

Attività complementare svolta nel vivaio sono piccoli interventi manutentivi sui mezzi o sulle attrezzature, interventi minimi in quanto la vera manutenzione dei mezzi ed attrezzature è demandata a strutture esterne

.

7) RISCHI PRESENTI NELL'AREA AZIENDALE

Nelle tabelle sotto riportate vengono elencati sinteticamente i rischi presenti nelle aree di attività del vivaio che possono interessare le attività di appalto. Si ricorda a tal proposito il DIVIETO TASSATIVO DI ACCESSO A LOCALI e ad AREE NON OGGETTO DEI LAVORI IN APPALTO senza specifica autorizzazione.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
RUMORE	Aree esterne. Sono presenti macchine agricole e macchine operatrici le quali, durante il normale funzionamento, possono esporre a fonti sonore significative. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, smerigliatrice), molatrice doppia ed aria compressa che possono esporre a fonti sonore significative. Locale pompe. Elevata rumorosità sia in fase di avvio che a regime.
AGENTI CHIMICI	Aree esterne. Presenza di aree trattate con sostanze quali anticrittogamici, diserbanti e pesticidi potenzialmente irritanti per ingestione, inalazione e contatto con cute ed occhi. Capannone. Stoccaggio prodotti chimici (olio e carburante per mezzi agricoli) e fito-sanitari.
AGENTI BIOLOGICI	Presenza di terra trattata con concimi organici o concimi di natura chimica.
SCHIACCIAMENTI/INVESTIMENTI	Aree esterne/capannone. Possibili investimenti da mezzi agricoli e mezzi movimento terra impegnati nelle attività. Tutte le aree. Possibili lesioni per la caduta accidentale di gravi movimentati. Zona distribuzione/carico/scarico piante. Possibili investimenti dovuti al transito di veicoli di terzi. Aree serre. Possibili lesioni da schiacciamento dovute a cedimenti improvvisi delle strutture in seguito a eventi atmosferici intensi (abbondanti nevicate, forti raffiche di vento).
IMPIGLIAMENTI	Capannone. Presenza di linea automatica per il riempimento di seminelle avente organi in movimento.
PROIEZIONE DI MATERIALE	Aree esterne. Presenza di macchine operatrici (frese, trinciasarmenti, ecc..) ed attrezzatura con motore a scoppio (decespugliatore, soffiatore, ecc...) con possibile proiezione di erba, pietre. Capannone. Utilizzo di attrezzatura elettrica portatile (trapano, molette, ecc..) e fissa (molatrice doppia) che può esporre al rischio di proiezione di frammenti di ferro e/o della mola in caso di rottura.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Aree esterne. Rischio legato alla tipologia del terreno e alle condizioni climatiche.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO
	Presenza di canale in cemento per passaggio delle acque. Capannone. Presenza di materiale stoccato a terra ed attrezzatura varia, rischio legato al grado di ordine e pulizia mantenuto.
RISCHI DI NATURA ELETTRICA	Presenza di impianto elettrico. Rischio possibile in seguito a trasgressioni comportamentali.
RISCHI AMBIENTALI	Aree esterne. Possibile presenza di animali selvatici, vipere, vespe e calabroni con conseguente esposizione a punture ed aggressioni. Il contatto con la vegetazione può esporre al rischio di punture di zecche o altri parassiti simili.

8) DESCRIZIONE LAVORI OGGETTO DI APPALTO

L'attività oggetto di appalto consiste nella fornitura di gasolio da riscaldamento presso le cisterne presenti in vivaio.

Gli interventi eseguiti non contemplano le attività elencate all'allegato X del D. Lgs. 81/2008 – *Lavori edili o di Ingegneria civile*.

9) CRONOPROGRAMMA

Le fasi in cui si articola l'attività oggetto di appalto sono le seguenti:

- Riempimento della cisterna

La durata complessiva delle operazioni sopra elencate è stimata in 15 minuti

10) RISCHI TRASMESSI ALLA COMMITTENTE

La tipologia di appalto affidato alla Ditta “ BP Energia srl” comporta il riempimento di una cisterna situato dietro il Capannone. Pertanto si evidenziano rischi di interferenza con l'attività della Committente svolta all'interno della struttura, magazzini, uffici e locali servizi.

In ogni caso le operazioni di fornitura del carburante dovranno essere svolte in autonomia senza l'ausilio del personale della Committenza.

Nella tabella successiva si procede all'individuazione dei rischi interferenziali ed all'analisi dei rischi stessi per una corretta gestione delle interferenze.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto richiedono l'utilizzo di attrezzature che superano i valori limite di 80 dB/A.	Locali interni. La Committente impedisce l'accesso al personale per tutta la durata dell'intervento con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica. Aree esterne. La Ditta appaltatrice si impegna a delimitare la zona d'intervento con idoneo sistema di protezione, in modo da impedire l'avvicinamento di personale della Committente e di terzi.
INVESTIMENTI	I lavori in appalto comportano la presenza e la circolazione di mezzi per il raggiungimento del posto di lavoro ma anche per il conferimento di materiale utilizzato per l'intervento.	I conducenti dei veicoli dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e di quelle particolari relative al Complesso o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. Sarà, inoltre, compito del Responsabile del vivaio illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area. I conducenti della Ditta appaltatrice dovranno rispettare tassativamente le indicazioni fornite dal responsabile della committenza in merito alle vie di accesso e segnalare in ogni caso la loro presenza durante la fase di consegna del carburante. Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore a quanto riportato dalla cartellonistica presente, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. L'azione principale del Responsabile del vivaio sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree oggetto di appalto ad opera del personale del vivaio stesso e di terzi non autorizzati.
SCIVOLAMENTI/INCIAMPAMENTI	Presenza sul terreno di materiali di scarto, oggetti, attrezzatura e cavi di alimentazione, nonché rifiuti di ogni genere che possono causare inciampi e/o cadute di personale della Committenza.	Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi in modo tassativo alle indicazioni seguenti: • evitare di lasciare eventuali oggetti in prossimità delle zone di lavoro lasciando liberi accessi, passaggi e vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare opportunamente un percorso alternativo concordandolo col responsabile della Committente; • effettuare sempre un corretto posizionamento cavi di alimentazione dei macchinari elettrici; • effettuare sempre un corretto smaltimento dei rifiuti.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto dopo l'avvio dei lavori imputabili alle attività (imballaggi e contenitori, materiali di risulta artificiali o naturali, rifiuti provenienti dal consumo di pasti); • provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali di demolizione/risulta e di quanto non riutilizzabile in sito. • in caso di maltempo, prima di ripiegare, si dovranno raccogliere gli attrezzi ed evitare di lasciare materiale di risulta che potrebbe essere causa di inciampi e scivolamenti a danno del personale della Committente.
RISCHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI UTENZE ELETTRICHE.	Eventuali rischi di natura elettrica potrebbero insorgere a causa di trasgressioni alle norme comportamentali da parte dei dipendenti della Ditta appaltatrice.	L'allacciamento all'utenza elettrica per l'alimentazione delle macchine e attrezzature della Ditta appaltatrice, sarà da concordarsi con il responsabile del vivaio. I cavi di alimentazione macchina devono sempre essere sistemati e mantenuti in modo da non rappresentare fonte di rischio di inciampamento. La linea di alimentazione, dal punto di allacciamento all'utenza elettrica aziendale se verrà realizzata con un cavo corrente sul terreno, esso dovrà passare in tubo protettivo isolante, se esistono dei tratti sottostanti intensi passaggi di mezzi mobili o sottoposti a carichi accidentali o permanenti; la posizione dei cavi dovrà essere segnalata per evitare danneggiamenti. La Ditta appaltatrice deve: • utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle vigenti normative ed in buono stato di conservazione; • quando si utilizzano prolunghe, verificarne sempre l'integrità e che siano idonee per sezione e lunghezza. • utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti; • verificare, tramite il responsabile della Committenza che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	GESTIONE DELLE INTERFERENZE
		relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro. Ogni intervento necessario sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al responsabile del vivaio ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica ed in quanto tale certificato. Non potranno essere eseguiti interventi se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza. Interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Committenza. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
INCENDIO	Presenza di materiale combustibile e sostanze infiammabili quale carburante per mezzi agricoli.	Nelle aree con presenza di materiali combustibile o sostanze infiammabili è tassativamente vietato introdurre fiamme libere e effettuare operazioni di saldatura. Inoltre in tutti i locali della struttura vige il divieto di fumare.

Misure di gestione rischi derivanti dall'attività appaltata alla Ditta BP Energia srl.

Di seguito si riportano le misure preventive atte ad eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza derivanti dall'attività oggetto dell'appalto.

Le norme comportamentali a carattere generale riportate al capitolo 13, punto 7 sono ulteriori condizioni a cui attenersi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza.

- Il transito nelle aree del vivaio con i mezzi deve avvenire nel rispetto delle velocità richiamate dalla cartellonistica e comunque a velocità consona alla zona in cui si transita. Attenersi comunque alle regole riportate al ns. punto 13.7 del presente documento.
- È assolutamente vietato inoltrarsi in aree non oggetto di intervento.
- La Ditta appaltante è obbligata a delimitare le aree di lavoro con idonee protezioni (transenne, nastro bianco e rosso) e proteggerle, se necessario, prima dell'inizio lavori, utilizzando anche segnaletica temporanea.
- Lo stoccaggio di materiale oggetto dell'appalto deve avvenire unicamente nei previsti spazi indicati dai Responsabili della Committenza o dal diretto interlocutore. In mancanza di indicazioni, il materiale deve essere comunque stoccato in modo da non essere fonte di rischi per terzi a causa di caduta accidentale o di intralcio perché stoccato in aree di transito o di ostruzione delle vie di esodo. Le aree di stoccaggio materiale devono essere delimitate con transennatura.
- Nelle operazioni di scarico/carico attrezzatura o materiale mantenere a distanza di sicurezza terze persone.
- Quando gli interventi manutentivi richiedono il transito nei locali attività (capannone, ecc..) con mezzi si dovrà procedere a passo d'uomo. In caso nell'area in cui si deve transitare si stiano svolgendo attività della Committente o vi siano mezzi in manovra fermarsi ed attendere il termine delle operazioni.
- La regola generale per i Vs. interventi onde evitare rischi da interferenze consiste nel delimitare e perimetrare l'area oggetto dell'intervento con idoneo sistema.
- Considerata l'area oggetto di intervento, l'area di cantiere può essere delimitata con transenne e cartellonistica.

- Gli ingressi e le uscite di emergenza dei locali interessati dall'attività, devono essere munite di chiara cartellonistica indicante il divieto di accesso ai non autorizzati, in quanto area interessata a lavori. Le uscite di emergenza **DEVONO** comunque essere lasciate fruibili.
- Nel caso si verifichi l'accesso all'area di lavorazione di personale terzo, estraneo ai lavori, risulta necessario interrompere **IMMEDIATAMENTE** le attività, ed allontanare l'intruso.
- Per gli interventi su parti comandate elettricamente, sia il loco che da posizione remota, deve essere tolta tensione da quadro generale oltre alla sistemazione di specifica cartellonistica, l'interruttore generale dovrà essere bloccato con idoneo sistema (es. lucchetto) in modo che non sia possibile il riarmo. In caso non sia possibile bloccare l'interruttore dovrà essere posto a presidio del quadro, un lavoratore.
- Durante l'attività di consegna del gasolio da riscaldamento (compreso il tempo di ingresso/uscita del camion cisterna) il personale che opera nel Vivaio, considerata che la fornitura richiede il tempo di pochi minuti, verrà allontanato dalla cisterna di almeno 50 metri e tutte le attività verranno temporaneamente interrotte.

12) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportate le principali voci per la definizione dei costi per la sicurezza relativi ai lavori oggetti di appalto. Fanno parte di tali voci gli interventi volti all'eliminazione delle interferenze.

1. **Interventi formativi e di coordinamento dei lavori appaltati** (es. riunione di preparazione del piano di lavoro, incontri per la formazione durante l'avanzamento dei lavori, ecc...);
2. **Interventi richiesti della presenza di altre lavorazioni concomitanti con possibilità di interferenza** (es. apprestamenti di protezioni, presenza di personale per sorveglianza, ecc...);
3. **Misure preventive e protettive** (attività non produttive rese necessarie in funzione della specifica situazione aziendale: es. parapetti, protezioni anticaduta, reti di protezione, recinzioni per la segregazione dell'area di intervento, ecc...);
4. **Dispositivi di protezione individuale** (es. occhiali resistenti all'azione meccanica, mascherine antipolvere, dispositivi otoprotettori, ecc...);
5. **Mezzi e servizi di protezione collettivi** (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, presidi per il primo soccorso, servizio di gestione delle emergenze, mezzi estinguenti, ecc...).

Il cantiere in oggetto, al fine di eliminare i rischi da interferenze, non richiede misure supplementari rispetto a quelle ordinarie per la sua installazione e la sua conduzione. Pertanto, non si rende necessario effettuare la stima dei relativi costi.

13) OBBLIGHI DELLE DITTE APPALTATRICI

13.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I dispositivi di protezione individuale, d.p.i., in conformità ai rischi presenti, sono di Vostra specifica fornitura. È fatto obbligo il costante e corretto utilizzo degli stessi.

L'abbigliamento da lavoro del Vs. personale dovrà sempre risultare consoni all'uso e decoroso.

TUTTO IL PERSONALE CHE INTERVERRÀ NELL'ATTIVITÀ DOVRÀ ESSERE MUNITO DI "CARTELLINO IDENTIFICATIVO".

13.2 INFORTUNI

In caso di infortunio, il responsabile coordinatore delle maestranze deve immediatamente adottare tutti i provvedimenti necessari e provvedere a tutte le incombenze di legge conseguenti.

Il responsabile della Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione alla direzione del Settore della Regione Piemonte di quanto accaduto.

13.3 EMERGENZA

Nell'eventualità che, all'interno del vivaio, possano verificarsi condizioni di emergenza, la Committente ha predisposto uno specifico PIANO DI EMERGENZA.

Qualora nel vivaio venisse a determinarsi uno stato di emergenza, si è tenuti a rispettare le indicazioni e le disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze o comunque dal personale regionale.

In particolare, l'eventuale evacuazione del vivaio obbliga a recarsi insieme ai ns. lavoratori presso il PUNTO DI RACCOLTA individuato **presso il piazzale antistante il portone del locale che ospita la linea di automatica di semina** ed indicato mediante segnaletica.

Qualora si notasse o ci fosse eventualmente causa di eventi anomali, dovrete immediatamente comunicare quanto in atto ad un responsabile o ad un qualunque lavoratore della Committente che provvederà ad avviare le necessarie procedure interne.

13.4 INFORMAZIONI ALLE MAESTRANZE

È fatto obbligo per le Ditte appaltatrici di rendere edotte le proprie maestranze a riguardo dei rischi specifici cui esse sono esposte e delle conseguenti misure preventive e protettive, anche in funzione di quanto riportato nel presente documento.

La divulgazione e/o illustrazione del presente documento, mediante "riunioni sul campo", costituisce mezzo di informazione alle maestranze operanti all'interno dell'area aziendale.

La informazione/formazione dei lavoratori deve essere effettuata previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata.

13.5 UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

La Ditta appaltatrice deve assicurare e certificare che i macchinari di sua proprietà usati per lo svolgimento dei lavori sono collaudati e controllati secondo quanto previsto dalla Legge vigente in materia di sicurezza del lavoro. In particolare i mezzi di sollevamento (gru mobili, piattaforme mobili, scale allungabili, carrelli a forche, ecc.) possono essere usati solamente se

regolarmente ispezionati e collaudati in accordo alle vigenti leggi nazionali, perfettamente efficienti e se le condizioni operative e l'uso di tali macchinari sono specificati nel piano per la sicurezza con attenzione ad ogni specifica operazione. Si veda a tal proposito il titolo III del D.Lgs. 81/2008.

Tali macchinari possono essere introdotti nelle proprietà del Committente e lì usati esclusivamente se ciò è contenuto nel contratto o in allegato ad esso (**Modello C**).

Inoltre, l'appaltatore dovrà attestare l'idoneità e la formazione necessaria del personale addetto all'uso dei mezzi mobili.

I dipendenti della Ditta appaltatrice NON DEVONO usare i macchinari e le attrezzature di proprietà della committenza.

Eccezioni a questa regola vengono ammesse solamente in casi speciali e in accordo con quanto stipulato negli allegati al contratto previa compilazione e firma del "Verbale di Comodato d'uso gratuito"

13.6 VISITE MEDICHE MAESTRANZE

Le Ditte appaltatrici che operano all'interno del vivaio sono tenute alla nomina del Medico Competente secondo i disposti della vigente normativa, il quale dovrà aver adempiuto a tutti gli obblighi relativi alla sorveglianza sanitaria.

Le imprese dovranno adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di organizzazione del pronto soccorso, per i propri dipendenti.

13.7 ALCUNE NORME COMPORTAMENTALI E PROCEDURE DI LAVORO

Fermo restando i disposti di Legge e le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni, si ritiene opportuno ricordare alcune norme di carattere generale e comportamentale che, se osservate scrupolosamente, possono concorrere alla riduzione degli infortuni.

- I Lavoratori dovranno essere scelti in base alla tipologia di lavoro ed in relazione alla capacità professionale degli stessi.
- È fatto divieto di accesso a nostre aree operative non oggetto dell'appalto.
- E' fatto divieto di rimuovere o modificare i sistemi di sicurezza di macchine/attrezzature.
- Prima di procedere a qualsiasi attività su una macchina/attrezzatura, è obbligatoria la messa in sicurezza della stessa, azzerato qualsiasi tipo di energia residua che possa causare danni alle persone.
- Durante l'attività ed in particolare alla fine del turno di lavoro, occorre curare al massimo l'ordine e porre in atto tutti i provvedimenti al fine di evitare danni di qualsiasi genere a persone e a cose (ad es.: i contenitori di eventuali prodotti utilizzati, attrezzatura specifica, ecc... dovranno essere riposti nei luoghi prestabiliti).
- Si dovrà mantenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo o dal compiere atti che possano arrecare danno a colleghi od essere di intralcio al regolare svolgimento dell'attività.
- Dovranno essere osservati gli obblighi ed i divieti richiamati dalla cartellonistica presente nell'area di intervento.
- Gli eventuali recipienti contenenti materiali infiammabili, corrosivi, tossici o comunque dannosi devono riportare le relative indicazioni e contrassegni di legge al fine della immediata identificazione della loro pericolosità. Se i dipendenti della Ditta appaltatrice lavorano con

sostanze pericolose, allora si dovrà dimostrare che la persona che esegue quel lavoro ha avuto una formazione adeguata sulle conoscenze professionali di base o ha una qualifica professionale. Le ditte appaltatrici che introducono nello stabilimento sostanze pericolose e ne fanno uso durante lo svolgimento dei lavori, dovranno fornire alla Direzione del Settore della Regione Piemonte le relative Schede di Sicurezza.

- All'interno del vivaio, salvo presso specifiche aree, vige il divieto di fumare.
- È vietato introdurre, detenere o assumere all'interno del vivaio bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.
Coloro che verranno giudicati in condizioni non idonee allo svolgimento delle proprie mansioni, ad insindacabile giudizio della Committente, all'entrata in vivaio o durante l'esecuzione dei lavori, verranno invitati a lasciare l'area e gli verrà negato l'ingresso in futuro. Nel caso la Committente accerti che un dipendente di impresa consumi alcool e/o sostanze stupefacenti durante il corso delle attività, lo allontanerà immediatamente dal vivaio. È responsabilità basilare della Ditta appaltatrice controllare i propri dipendenti prima che entrino nel vivaio ed anche durante lo svolgimento dei lavori.
- Sono proibiti gli allacciamenti di fortuna delle apparecchiature elettriche. A tal scopo ci si deve servire delle apposite prese di servizio.
- L'appaltatore dovrà far uso di idonei sistemi di trattenimento, anticaduta, posizionamento, in tutte quelle situazioni in cui gli operatori siano esposti al rischio di caduta dall'alto.
Le persone che lavorano su scale portatili, quando il punto di appoggio del piede è ad una altezza superiore o uguale a 1,8 m dal piano campagna, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di trattenimento dell'operatore, ancorate ad un solido supporto posto al di sopra dell'operatore stesso.
La Ditta appaltatrice dovrà utilizzare scale idonee alle particolari circostanze e condizioni di lavoro, nonché a norma.
Le condizioni delle scale dovranno essere costantemente controllate e ne dovrà essere attuata la manutenzione. Si dovranno prendere adeguate precauzioni per eliminare il possibile scivolamento e la caduta delle scale durante l'uso.
- I veicoli utilizzati dovranno essere in regola con la vigente normativa, sia in materia di circolazione stradale, sia per quanto concerne le revisioni periodiche. L'impresa che introduce veicoli nel vivaio è responsabile delle condizioni tecniche degli stessi e della loro adeguatezza dal punto di vista della sicurezza della circolazione. Il conducente del veicolo dovrà essere in possesso di idonea patente di guida, adatta al veicolo, sia per tipo che per categoria. All'interno del vivaio dovrà essere applicato il Codice della strada per gli obblighi applicabili. A fine lavori l'appaltatore dovrà rimuovere tutti i veicoli dalle proprietà della Committente.

Di seguito si riportano alcune regole sulla circolazione

- * all'interno del vivaio i veicoli possono percorrere esclusivamente le vie o percorsi designati;
- * la velocità massima consentita all'interno del vivaio è di 5 km/ora.
- * E' VIETATO sostare/transitare sotto carichi sospesi, così come attraversare senza le dovute cautele, davanti a mezzi in movimento;
- * I dipendenti della Ditta appaltatrice possono accedere negli ambienti di lavoro, solamente previo autorizzazione del Responsabile e prestando particolare attenzione ai mezzi d'opera in movimento e dando loro sempre la precedenza;

- * i veicoli non possono sostare sulle vie di transito e di fronte ai presidi antincendio, uscite di sicurezza, ecc.;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati devono essere lasciati in sicurezza;
- * i veicoli in sosta o parcheggiati dovranno essere lasciati chiusi o senza chiave di accensione, al fine di evitarne l'utilizzo non autorizzato;
- * i pedoni devono prestare particolare attenzione durante il transito nelle aree della Committente. È fatto assoluto divieto di avvicinarsi a mezzi in movimento o aree in cui si svolgono attività. In caso sia necessario colloquiare con l'addetto della Committente, preventivamente attrarre l'attenzione e solo dopo aver ricevuto consenso da questo, avvicinarsi;

La violazione di queste regole sulla circolazione e viabilità, può causare l'allontanamento dei veicoli e dei conducenti dal vivaio.

- Al termine dei lavori l'area oggetto d'appalto dovrà essere lasciata completamente sgombra e pulita da materiali o residui di lavorazione.
- All'interno dell'intero vivaio è vietato scattare foto o girare filmati con qualsiasi mezzo (per es. videocamere, macchine fotografiche, videotelefon, ecc), fatto salvo specifica autorizzazione della committenza.

13.8 SUBAPPALTO

La Ditta BP Energia srl non può concedere in subappalto parte del lavoro e dei servizi commissionatigli senza averlo comunicato, e quindi ottenuto autorizzazione, per iscritto all'atto della presentazione dell'offerta al Committente. Tale condizione non si applica nel caso in cui la Ditta stessa collabori tramite contratti di collaborazione continuativa (stipulati precedentemente) con altre Ditte terze. L'appaltatore, assume nei confronti del Committente, l'onere a vigilare assiduamente e costantemente sull'opera dei subappaltatori (o contratti di collaborazione continuativa con Ditte terze) anche per quanto attiene al rispetto della normativa legale ed aziendale relativa all'igiene ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed al rispetto ambientale. L'appaltatore dovrà comunque rispondere nei confronti del Committente delle obbligazioni e responsabilità contrattuali, derivanti dall'appalto, anche in caso di eventuale subappalto del lavoro stesso.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 157/A1824A/2024 DEL 26/01/2024**

Impegno N.: 2024/6418

Descrizione: FORNITURA DI 1.500 LITRI DI GASOLIO DA RISCALDAMENTO PER IL VIVAIO FORESTALE REGIONALE GAMBARELLO DI CHIUSA PESIO (CN).

Importo (€): 2.287,50

Cap.: 111890 / 2024 - SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, L'INTEGRAZIONE, LA REVISIONE ED IL FUNZIONAMENTO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI NECESSARI PER L'ESECUZIONE IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DIRETTA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 4/2009 - ALTRI BENI CONSUMO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: A04BD7A54F

Soggetto: Cod. 352290

PdC finanziario: Cod. U.1.03.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione